

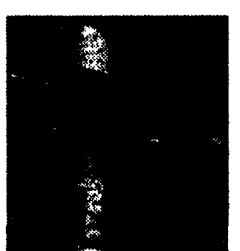
L'apnea delle foche e le morti improvvise dei neonati

Proprio dalle simpatiche foche può venire il suggerimento per capire, e magari, prevenire, le sindrome della morte improvvisa, quella che colpisce i neonati, la cui causa è per ora oggetto di pure ipotesi.



Il 16 luglio parte Ariane 44 con un satellite per osservare la Terra

È stato programmato per la notte tra il 16 e il 17 luglio il lancio del vettore europeo Ariane 44, già previsto per lo scorso maggio e rinviato per problemi tecnici.



Un accordo Italia-Cina sull'esplorazione spaziale

L'Italia e la Cina hanno firmato ieri un nuovo accordo sull'esplorazione, l'uso e lo studio dello spazio extra atmosferico.

L'intesa prevede nuove collaborazioni nel campo delle tecnologie applicative dei satelliti, dei lanciatori e delle rispettive strutture a terra.

Sei erbe aiutano nella terapia contro il cancro?

La notizia è d'agenzia e va presa con tanta diffidenza ma lasegnaliamo per amore di cronaca. I ricercatori dell'istituto tumori di Pechino hanno annunciato di aver scoperto una medicina a base di erbe il cui effetto sarebbe efficace nella cura dei tumori.

Il direttore del centro ha dichiarato che il nuovo medicamento è composto di sei erbe e che è stato provato nella regione dello Henan, dove si registra il più alto numero di tumori all'esofago.

La salicornia, una pianta che può essere coltivata nel deserto

I terreni salini ed improduttivi potranno in futuro essere adibiti a coltivazioni economicamente redditizie? Un gruppo di ricercatori americano ha sperimentato per sei anni la coltivazione della salicornia bigelovii, una pianta che ha dimostrato di ben tollerare la presenza di sale nel terreno.

La salicornia, una pianta che ha dimostrato di ben tollerare la presenza di sale nel terreno. Nel deserto costiero di Sonora, in Arizona, la salicornia irrigata con acqua salata ha registrato una produzione di oli e proteine paragonabile, se non superiore, a quelle di soia e girasole normalmente irrigati.

NANNI RICCOBONO

Il congresso mondiale di robotica a Pisa. La leadership incontrastata dei giapponesi e lo scarso impegno italiano nel settore. Le applicazioni industriali

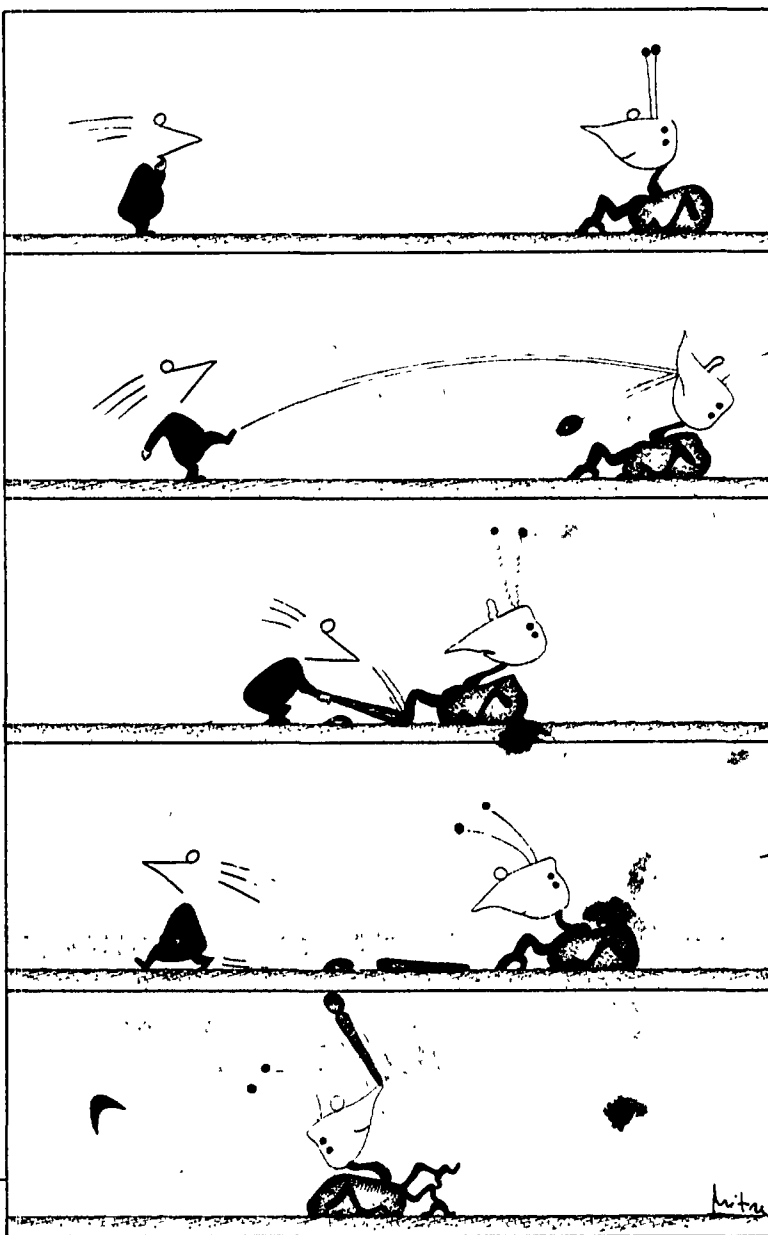
Il robot? È un insetto

Ci saranno robot coraggiosi e robot codardi, robot rispettosi e robot distratti? A Pisa c'è chi pensa già a studiare come potrebbe essere la società dei robot.

LUCIANO LUONGO

PISA. Passa per Pisa il robot del duemila. La robotica avanzata riparte proprio dalla città toscana, dove in questi giorni i maggiori esperti internazionali hanno svolto il loro appuntamento biennale.

La quinta conferenza mondiale di robotica avanzata di Pisa, si è parlato di tutto questo. I grandi della robotica mondiale, i giapponesi, tramite uno dei loro più grandi rappresentanti, Ichiro Kato, già sconosciuto nella filosofia.



aziende. «Dai componenti di Dario - poi le singole aziende avrebbero dovuto, e potuto, tirare fuori i robot che a loro erano utili».

Un progetto, molto interessante è in partenza a Pisa: mettere a punto un robot utile per interventi chirurgici di alta precisione per gli interventi sul cervello o in zone del corpo umano difficili da raggiungere.

Robby, in difesa del silenzio

PISA. Si chiama Robby. Se gridi lui si avvicina; se continui a urlare, a colpirti, Robby è il robot del Arts Lab.

team di Paolo Dario. Robby, dal nome del primo robot delle storie di Isaac Asimov, è di piccole dimensioni.

microambiente, si sta studiando la possibilità di realizzare un piccolo campionario di robot caratterizzati. Ci potrebbe essere il robot curioso, il robot fidente, quello irascibile, il permaloso o addirittura l'innamorato.

Disegno di Mitra Divshill

to. Per far questo si può ricorrere alla cosiddetta "architettura di sostituzione di classe in regole" di Brooks, un americano che lavora su questi problemi.

La robotica sta cercando di far capire ad un robot come prendere coscienza dell'altro robot: riuscire a far convivere e far riconoscere tra loro i robot.

L'impegno preso da Bush Antartide, anche gli Usa ora vogliono firmare il trattato internazionale

NEW YORK. Gli Stati Uniti si preparano a firmare il trattato internazionale che stabilisce una moratoria di 50 anni allo sfruttamento delle riserve minerarie dell'Antartide.

delle risorse minerarie dell'Antartide, avevano però respinto ogni proposta che proibisse con un bando permanente lo sfruttamento di quelle risorse.

Il nostro universo, diviso tra ordine e novità

SPOLETO. C'era una volta un mondo ordinato e prevedibile come una grande macchina. Il fatto che alcuni processi sembrassero casuali non metteva in discussione questa ipotesi perché l'apparente casualità era attribuita all'ignoranza dello scienziato: se le variabili fossero tutte note - così ragionava lo scienziato - il mondo non avrebbe più segreti.

una particella. Come dire: ci sono più modelli nel mondo ma se ne prendiamo in considerazione uno non possiamo prenderne in considerazione un altro. A poco a poco si scoprì che alcuni fenomeni complessi non erano spiegabili con le leggi della fisica classica.

Stretti tra logica e immaginazione, gli uomini, con la scienza e la fantasia, cercano di darsi una ragione dell'universo che si trovano a dover vivere. La logica è alla ricerca di un algoritmo che dia una soluzione unica al problema, la narrativa racconta una serie di avvenimenti specifici che però violano

CRISTIANA PULCINELLI

si trova di fronte soltanto al oggetto inerti, bensì anche al mondo degli uomini. Come lo affronta? In questo caso non basta riarsi al concetto di causalità, bisogna invece raggiungere una certa intersoggettività, una certa conoscenza di come l'altro pensa, sente e ragiona: una conoscenza delle intenzioni degli uomini.

qualche aspettativa all'interno della cultura che la percepisce. A Spoleto, nell'ambito del convegno su «Le immagini della scienza» organizzato dalla Fondazione Sigma Tau, ne ragionarono lo psicologo e pedagogista americano Jerome Bruner e il matematico francese René Thom.

me strumenti i processi matematici; la narrativa usa le metafore per comprimere le esperienze individuali in un nucleo concentrato. La visione logica è acustica, il mondo è come se fosse osservato da nessun punto; nella narrativa il mondo si conosce attraverso gli occhi e c'è sempre un doppio paesaggio: quello dell'azione e quello della consapevolezza. Il mondo logico è in cerca di un algoritmo che dia una soluzione unica al problema; il mondo narrativo è basato sull'interpretazione, è aperto.

di matematici della scienza moderna. Del resto la teoria delle catastrofi nasceva proprio per tentare di rendere conto di quei fenomeni discontinui ed improvvisi che sfuggivano all'analisi matematica. «L'ideale della sperimentazione contemporanea è il processo all'infinito, le osservazioni con strumenti sempre più raffinati. La quantità di dati in questa prospettiva aumenta costantemente, a meno che l'universo non sia finito. Il problema allora è di decidere ciò che è importante nella scienza, ciò che ha senso. E questo vuol dire fare appello alla matema vivente d'Altra parte l'ideale di una descrizione della matema vivente è irrealizzabile».